

## VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI n. 2

Nell'anno duemilaSEDICI, del mese di settembre, il giorno 12, alle ore 10,00, nei modi prescritti, è stato convocato e si è riunito, il Collegio dei Docenti, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) **Letture e approvazione verbale seduta precedente**
- 2) **Proposte al Consiglio d'Istituto delle attività del personale docente da retribuire con il F.I.S. (art. 88, comma 1 CCNL del 29/11/2007).**
- 3) **Proposte al Consiglio d'Istituto delle modalità e dei criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti ( art. 29, comma 4 CCNL 29/11/2007).-provvedimenti.**
- 4) **Funzioni strumentali al P.O.F. (art. 33 CCNL del 29/11/2007); assegnazione incarichi**
- 5) **Calendario scolastico- proposta sospensione attività didattica al C.dil.-provvedimenti**
- 6) **D.P.R. n. 122/2009 – CM 22/2013: --Valutazione degli apprendimenti- Criteri per la verifica e la valutazione- provvedimenti;**
- 7) **Visite e viaggi di istruzione programmati per l'anno scolastico 2016/2017: parere didattico e individuazione dei docenti accompagnatori;**
- 8) **Definizione del piano annuale di aggiornamento e formazione dei docenti (art. 66 CCNL 29/11/2007 e art. 2 CCNI 4/7/2008);**
- 9) **Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nei vari ordini di scuola;**
- 10) **Modalità di utilizzo dell'ora di "approfondimento" nella Scuola Secondaria di Primo Grado;**
- 11) **Progetti 2016/2017.Criteri di valutazione - Tempi di progettazione e realizzazione;**
- 12) **Progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria - anno scolastico 2016/2017- provvedimenti;**
- 13) **PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e PdM (Piano di Miglioramento)-proposte di revisione per l'anno scolastico 2016/17;**
- 14) **Gruppi di lavoro: individuazione docenti.**

Sono presenti i docenti

### **Scuola dell'infanzia:**

Scaramella Milva, Valiante Raffaella, Mautone Maria Antonietta, Fierro Elvira, Imbriaco Annunziata, TambascoGerardina, Giulio Antonietta, Delli Santi Angela, Martuscelli Silvana, Zavaglia Mariarosaria, Panzariello Anna, Ciccariello Adriana, Infante Rosa, Gorga Nadia, Coppola Miranda.

### **Scuola Primaria:**

Russo Elvira, Merola Ivana, Gorga Carla, Cardinali Matilde Sofia, Tambasco Mariarosaria, Merola Anna, Bianco Annamaria, Paucera Giovanni, Cortese Giovanna, De Cusatis Margherita, Liguori Maria Antonietta, CammaranoElietta, Feola Maria Domenica, Ruggieri Gerarda, Rocco Margherita, Passaro Antonella, Guzzo Franca, Mautone Liliana, Cassano Immacolata, Lisa Rosa Assunta, Di Blasi Anella, D'Angelo Luigia, Donnangelo Rosanna, Aiello Floriana, Scarcelli Francesca, Veneri Angelo

### **Scuola secondaria di 1° grado:**

Giordano Elisa, Ieromazzo Angelina, Lettieri Gaetano, Gnarra Grazietta, Merola Maddalena, Passaro Laura, Bifano Francesco, Magna Maria, Gallo Francesco, Rogondino Celeste.

### **Sono assenti i docenti:**

Formai Maria Lara

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico, prof. ssa Anna Bortone; funge da segretario l'insegnante Cammarano Elietta.

Constatata la validità della seduta, si dà inizio alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno:

### **1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente**

Il Dirigente Scolastico dà lettura del verbale della seduta precedente: il Collegio all'unanimità approva.

### **2) Proposte al Consiglio d'Istituto delle attività del personale docente da retribuire con il F.I.S. (art. 88, comma 1 CCNL del 29/11/2007)**

Il Dirigente scolastico riferisce che il CCNL Comparto Scuola 2006-2009 del 29.11.2007 all'art. 88, comma 1 individua competenze per il Collegio per la definizione delle attività da incentivare. Il comma 1 testualmente recita: "Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, in correlazione con il POFora PTOF, su delibera del Consiglio di Circolo o di Istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del Collegio dei docenti".

La ripartizione delle risorse del fondo, dovrà tenere conto anche con riferimento alla consistenze organiche delle aree, docenti e ATA dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica e delle diverse tipologie di attività ( scuola ospedaliera, carceraria, corsi serali, convitti)".

E' necessario, quindi, ripartire le risorse del fondo tra personale docente ed il personale ATA, al fine di consentire al Dirigente scolastico di avviare le trattative con le RSU.

Il Dirigente propone di ripartire la parte comune del fondo di istituto proporzionalmente al numero dei docenti e del personale ATA.

Per il personale docente propone, altresì, di incentivare tutte le attività già previste nella contrattazione di Istituto del precedente anno scolastico (figure sensibili per la struttura organizzativa, figure sensibili per la struttura didattica, gruppi di lavoro, ecc.), di riconoscere alle RSU ed al Dirigente scolastico stesso il compito di definire i compensi individuali.

Il Collegio, dopo gli opportuni chiarimenti richiesti e forniti dal Dirigente scolastico, all'unanimità, approva.

### **3 Proposte al Consiglio d'Istituto delle modalità e dei criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti ( art. 29, comma 4 CCNL 29/11/2007).-provvedimenti.**

Il rapporto scuola-famiglia è parte sostanziale di un ottimale processo; esso si realizza sostanzialmente:

- a. nella partecipazione alla vita scolastica tramite la presenza attiva negli organi collegiali propriamente detti e degli organismi collegiali cui la scuola riconosce un ruolo;
- b. nelle varie modalità di comunicazione scuola-famiglia.

Il Dirigente Scolastico richiama, a tal proposito, propone le seguenti modalità per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti:

N. 2 incontri scuola- famiglia da tenersi nei mesi di ottobre/novembre e di aprile;

N. 2 incontri, da tenersi nei mesi di febbraio e di giugno, per la consegna del documento di valutazione.

Gli insegnanti di scuola primaria ricevono per colloqui individuali *l'ultimo lunedì del mese, al termine della programmazione.*

Gli insegnanti di scuola dell'Infanzia ricevono, per colloqui individuali, *l'ultimo lunedì del mese*, al termine delle attività didattiche.

Gli insegnanti di scuola secondaria di primo grado ricevono mensilmente per colloqui individuali.

**Per ragioni particolari**, in ore libere da impegni didattici, concordando con i genitori giorno e ora dell'incontro, i docenti possono conferire con i genitori anche al mattino.

**Per ragioni di urgenza immediata**, è consentito ai genitori un **rapido colloquio con i docenti**. In tal caso, i docenti assicureranno una efficace vigilanza degli alunni ricorrendo al supporto dei colleghi, al collaboratore scolastico.

I responsabili di plesso comunicheranno per iscritto ai genitori degli alunni, loro tramite, le modalità di espletamento dei rapporti scuola-famiglia e il calendario degli incontri.

Il Collegio, a voti unanimi, delibera di approvare le modalità innanzi descritte per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie.

#### **4) Funzioni strumentali al P.O.F. (art. 33 CCNL del 29/11/2007); assegnazione incarichi**

In base alla formulazione delle aree delle FF.SS., alle istanze presentate e alle preferenze espresse, le Funzioni Strumentali vengono assegnate nel seguente modo:

Area 1: Coordinamento e gestione del PTOF/PDM/RAV- Orientamento: prof.ssa Giordano Elisa

Area 2: Promozione dell'inclusione: disagio, disabilità, eccellenze: ins. Cardinali Matilde

Area 3: Continuità: ins. Mautone Maria Antonietta

Area 4: Autovalutazione d'Istituto e valutazione degli apprendimenti- INVALSI: ins. Mautone Floriana

Il Collegio, all'unanimità, approva.

#### **5) Calendario scolastico- proposta sospensione attività didattica al C.dI.-provvedimenti**

Il Dirigente Scolastico, *vista la deliberazione di Giunta regionale n. 275 del 14/06/2016, con la quale viene approvato il calendario scolastico per l'a.s. 2016-2017 e la successiva ordinanza ministeriale n.573 del 14 luglio 2016*, ricorda ai docenti

a) che l'inizio delle lezioni per le scuole di ogni ordine e grado è previsto per il **giorno 15 settembre 2016**, il termine per il giorno **9 giugno 2017**, per un totale previsto di n.202 giorni di lezione, ovvero di n. **201** giorni di lezione qualora la festività del Santo Patrono ricada in periodo di attività didattica. Le attività educative nelle scuole dell'infanzia termineranno il **30 giugno 2017**.

b) **che le sospensioni già previste sono le seguenti:**

- il 31 ottobre 2016, ponte di tutti i Santi;
- Il 2 novembre 2016 giorno della commemorazione dei defunti;
- il 7 gennaio 2017 ponte dell'Epifania;
- dal 23 al 31 dicembre 2016 e dal 2 al 5 gennaio 2017, vacanze natalizie;
- dal 13 al 18 aprile 2017, vacanze pasquali;
- il 6 ed il 7 marzo 2017, lunedì e martedì di Carnevale;

c) che qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni **per dare corso ad iniziative messe in atto dalle istituzioni scolastiche per esigenze derivanti** dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5, co. 2, del D.P.R. 275/99 e 10, co.3, lett. c del D. Lgs. 297/94., nel limite massimo di **tre** giorni annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio.

Il Collegio, dopo attenta considerazione, delibera di non prevedere ulteriori sospensioni.

#### **6) D.P.R. n. 122/2009 – CM 22/2013: --Valutazione degli apprendimenti- Criteri per la verifica e la valutazione- provvedimenti-**

Il dirigente scolastico ricorda che il regolamento approvato con il DPR 122/2009 provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta degli strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa è strumento critico per le azioni da intraprendere, per regolare quelle avviate, per valutare ciò che si è fatto. E' strumento formativo e di informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati sia per gli studenti sia per le famiglie.

La valutazione concorre, con la sua finalità formativa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento continuo dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Il Dirigente scolastico illustra, altresì, i punti salienti del DPR citato circa la validità dell'anno scolastico.

1. Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni.

La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

2. Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.
3. Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, **il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.**

Il riferimento è alle ore definite dagli ordinamenti della scuola secondaria di primo grado e dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo. Infatti, va precisato che il numero dei giorni di lezione previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l'offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre il limite minimo di frequenza richiesto dalle menzionate disposizioni inerisce alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente.

4. All'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia, sarà comunicato a cura del coordinatore di classe, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno con indicazioni delle deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.
5. Prima degli scrutini intermedi e finali, da parte del docente coordinatore di classe, saranno fornite informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.
6. L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il D.S. ricorda le situazioni, individuate dal Collegio con precedente delibera, che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

È compito del Consiglio di classe verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscono di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Il Collegio, prende atto di quanto comunicato dal D.S. e all'unanimità approva le deroghe individuate al limite minimo previsto per la frequenza scolastica.

#### ***7) Visite e viaggi di istruzione programmati per l'anno scolastico 2016/2017: parere didattico e individuazione dei docenti accompagnatori;***

Il Dirigente scolastico ricorda al Collegio i criteri per l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione:

- a) Le visite guidate e i viaggi di istruzione devono essere:
  - coerenti con la programmazione didattica ed educativa;
  - adeguatamente ed articolatamente preparati sul piano culturale e didattico;
  - ispirati a criteri di economicità per consentire la più ampia partecipazione;
- b) Le visite guidate possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico ad eccezione del primo e dell'ultimo periodo per non intralciare l'avvio e il termine delle lezioni;
- c) I viaggi e le visite di integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza dell'Italia, potranno svolgersi nei mesi di marzo e aprile;
- d) Gli allievi partecipanti non devono essere inferiori ai due terzi della classe;**
- e) Le classi possono effettuare visite guidate di un solo giorno, per un massimo di tre, in ambito provinciale e regionale;
- f) Le classi del triennio della scuola media possono effettuare viaggi di istruzione di durata non superiore ai quattro giorni in Italia;**
- g) Il parere didattico dovrà essere acquisito nei consigli di classe con la partecipazione dei genitori, nel collegio, nel Consiglio di Istituto.
- h) I docenti accompagnatori sono di fatto coloro che preparano sul piano culturale e didattico il viaggio di istruzione e, solo per motivi eccezionali, possono essere sostituiti;
- i) L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione di servizio. Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. Nella programmazione delle uscite, deve essere prevista la presenza di un Docente accompagnatore ogni 15 studenti. Al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette "a disposizione"). Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti

accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante. I Docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico e gli organi Collegiali tramite relazione, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nei caso dei viaggi, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto

- j) Il progetto dovrà contenere il programma analitico del viaggio comprensivo di una dettagliata relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa. Il piano di visite guidate/viaggio di istruzione dovrà essere presentato nei consigli di classe del mese di ottobre per l'approvazione.

### **Modalità operative**

#### **Docente referente**

- compila la modulistica di richiesta
- fa pervenire alla segreteria dell'Istituto:
  - 1) la modulistica di richiesta;
  - 2) il progetto didattico;
  - 3) le autorizzazioni alla partecipazione alla visita o al viaggio d'istruzione debitamente firmate dai genitori;
  - 4) i moduli di assunzione di responsabilità firmati dai docenti accompagnatori.

#### **Quanto sopra indicato rispetterà la seguente tempistica:**

- sette giorni prima nel caso di visite sul territorio con scuolabus
- 20 giorni prima nel caso di Visite guidate
- 30 giorni prima nel caso di Viaggi d'istruzione.

Il Collegio, dopo alcune richieste di chiarimento, all'unanimità, delibera di adottare i criteri sopra elencati.

Il piano delle visite guidate e del viaggio di istruzione per il parere didattico nel prossimo Collegio dei docenti.

#### **8) Definizione del piano annuale di aggiornamento e formazione dei docenti (art. 66 CCNL 29/11/2007 e art. 2 CCNI 4/7/2008);**

##### **Il Dirigente scolastico riferisce che:**

La formazione obbligatoria dei docenti, introdotta con il comma 123 della Legge 107/2015, presto sarà effettiva: sono previste 125 ore da fare in ogni triennio.

Dal documento si evince che

#### **a) viene (re)introdotta la quantificazione della formazione obbligatoria attraverso il seguente meccanismo:**

. viene istituita una nuova unità di misura per quantificare l'impegno in attività di formazione: l'unità formativa.

. In analogia ai crediti formativi universitari (o accademici) tale unità di misura è pari a 25 ore di impegno.

. Ogni unità può essere costituito da una pluralità di attività:

- *formazione in presenza e a distanza*
- *sperimentazione didattica e ricerca/azione*
- *lavoro in rete*
- *approfondimento personale e collegiale*
- *documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola*

- *progettazione*

. Di norma, per ogni unità formativa devono essere previste almeno 8 ore per attività in presenza;  
. ciascun docente deve acquisire almeno cinque unità formative nel triennio.

In conclusione **l'obbligo della formazione è pari, nel triennio, ad almeno cinque UF pari a 125 ore di impegno, di cui almeno 40 ore devono essere relative ad attività in presenza.**

b) Vengono introdotte le unità formative certificate per “itinerari formativi di notevole consistenza”, ad esempio:

- formazione sulle lingue e il CLIL
- coinvolgimento in progetti di rete
- particolare responsabilità in progetti di formazione
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- animatori digitali e team dell'innovazione
- coordinatori per l'inclusione
- ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro

Tali UFC “potranno essere utilizzati a valere sui riconoscimenti di professionalità previsti dalle norme di legge” (leggasi “bonus”).

c) Viene generalizzato e reso obbligatorio il bilancio delle competenze che è la base del Piano individuale di sviluppo professionale che ogni docente è tenuto ad aggiornare e verificare periodicamente.

Il dirigente scolastico curerà la raccolta dei piani di sviluppo professionale dei propri docenti e relativi aggiornamenti entro il 1° ottobre al fine di preparare, all'interno dell'aggiornamento annuale del PTOF, un piano delle attività formative.

d) **Viene istituito il portfolio del docente**, con una finalità chiarissima: “L'intera storia professionale del docente (...) sarà presa in considerazione per giungere a decisioni più eque e rispondenti alle esigenze della scuola o delle scuole in rete, evitando una mobilità professionale determinata unicamente da procedure burocratiche.”

**Il DS ricorda che**, nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella Scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio.

Tali iniziative, ordinariamente, si svolgono fuori dall'orario di servizio; i Docenti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione, ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigenti.

In ogni istituzione scolastica il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione è deliberato dal Collegio dei Docenti.

Il piano tiene conto dei contenuti della direttiva annuale ministeriale e si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e da soggetti pubblici e privati qualificati e accreditati.

Il Collegio, dopo ampia ed attenta analisi delle norme contrattuali, all'unanimità dei presenti, delibera:

1. delegare il Dirigente scolastico per la concessione delle autorizzazioni connesse alla partecipazione a corsi autorizzati dal Ministero ed a verificarne la compatibilità culturale ed organizzativa;
2. approvare, come approva, ai sensi dell'art. 66, comma 1 del CCNL Comparto Scuola 2006-2009 il piano delle attività di aggiornamento appresso indicato:
  - Progettare e valutare per competenze
  - Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Alfabetizzazione informatica per i docenti che necessitano di competenze di base

Il docente, titolari della funzione strumentale/ di riferimento, avrà cura di rilevare i bisogni espressi dai docenti e di collaborare all'organizzazione delle attività di aggiornamento.

### **9) Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nei vari ordini di scuola**

E' compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ai fini dell'affidamento delle stesse.

Il collegio delibera di garantire attività di recupero e potenziamento per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, rilevando i bisogni degli stessi, al fine di implementare azioni efficaci.

### **10) Modalità di utilizzo dell'ora di "approfondimento" nella Scuola Secondaria di Primo Grado**

Il dirigente scolastico ricorda che un aspetto fondamentale della continuità tra i diversi ordini di scuola è anche l'assunzione di alcuni obiettivi particolarmente significativi come la promozione della lettura e l'acquisizione di una buona competenza nella comprensione del testo scritto. Per tale motivo propone di individuare tempi e spazi in ogni grado di scuola, dedicando a tale scopo anche l'ora di approfondimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'esperienza da condividere, anche per l'anno in corso, è l'organizzazione di gare e giochi per motivare gli alunni alla lettura.

Dopo un'attenta discussione, il Collegio approva.

### **11) Progetti 2016/2017 -Criteri di valutazione - Tempi di progettazione e realizzazione**

Il D.S. comunica ai docenti i criteri e le modalità operative a cui attenersi per la progettazione integrativa d'Istituto:

i progetti dovranno essere coerenti con le linee progettuali del PTOF e ispirarsi alle indicazioni del Consiglio di Istituto.

I progetti si svolgeranno nel secondo quadrimestre, in seguito a relativa comunicazione del D.S. e presentazione di autorizzazioni dei genitori, calendari ed elenchi degli alunni partecipanti.

Ciascun progetto dovrà esplicitare gli strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti in relazione agli obiettivi previsti.

I docenti dovranno richiedere la modulistica necessaria ai responsabili di plesso/sezione o in Segreteria e completarla in modo chiaro in ogni punto.

Non sarà consentita la realizzazione di progetti incompleti e/o presentati oltre i tempi stabiliti.

In sede di contrattazione di istituto saranno previsti i compensi spettanti per tale progettazione.

Il Collegio, dopo gli opportuni chiarimenti richiesti e dati dal D.S., all'unanimità approva.

### **12) Progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria - anno scolastico 2016/2017- provvedimenti;**

Il Dirigente scolastico ricorda al Collegio la positiva esperienza realizzata nel precedente anno scolastico con il progetto "Sport in classe" rivolto alla scuola Primaria. Tale progetto, se pur rinnovato in alcuni aspetti organizzativi, sarà attivato anche per l'a.s. 2016/17 con le medesime finalità e modalità di partecipazione. Si chiede, quindi, al Collegio di approvare l'adesione dell'I.C. di Futani al progetto innanzi indicato per l'a.s. 2016/17.

il Collegio all'unanimità delibera l'adesione al progetto e delega il Dirigente scolastico per tutte le azioni successive.

### **13) PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e PdM (Piano di Miglioramento)-proposte di revisione per l'anno scolastico 2016/17;**



Il Dirigente scolastico ricorda che l'art.3,comma 1, del DPR 275/99 come modificato dall'art.1,comma 14,della legge 107/2015 prevede la possibilità di apportare al PTOF e, di conseguenza al PdM che ne è parte integrante,le necessarie modifiche per adattarlo alle esigenze dell'anno in corso.

Il DS propone **per il PTOF** di:

- aggiornare le aree delle funzioni strumentali;
- apportare le necessarie modifiche alla struttura organizzativa;
- inserire il Piano digitale predisposto dall'animatore;
- integrare le linee di azione individuate per la realizzazione di percorsi didattici comuni tra i tre gradi di scuola:

1. Promozione della lettura
2. Promozione della logica e delle competenze matematiche
3. Sviluppo della metacognizione

**per il Piano di Miglioramento di:**

- realizzare il progetto di formazione sulle modalità di progettazione e valutazione per competenze;
- proseguire con gli interventi avviati per "allenare" gli alunni alle prove Invalsi, ossia proporre compiti significativi con cui stimolare le capacità deduttive ed induttive degli alunni, sviluppandone la capacità di ragionare in modo corretto, rapido ed efficace, fomentando le strutture logiche del pensiero in campo logico-linguistico e logico- matematico.
- realizzare il progetto di alfabetizzazione informatica per i docenti della scuola dell'Infanzia.

#### **14) Gruppi di lavoro: individuazione docenti.**

Il collegio nella seduta del 5 settembre,verbale n.1-delibera n. 5 ha individuato tre gruppi di lavoro stabilendo che gli stessi saranno coordinati dalla Funzione strumentale di riferimento.

Sulla base delle volontà espresse i gruppi sono così costituiti

#### **2. Gruppo di lavoro PTOF/PdM/RAV**

Docente coordinatore: prof.ssa Elisa Giordano

Componenti:

- a) Mautone Maria Antonietta (Infanzia)
- b) Cammarano Elietta (Primaria)
- c) Cardinali Matilde Sofia (Primaria)
- d) Ieromazzo Angelina (Media)

#### **3. Gruppo di lavoro Continuità**

Docente coordinatore: ins. Mautone Maria Antonietta

Componenti:

- a) Cardinali Matilde Sofia (Primaria)
- b) Lettieri Gaetano (media)
- e) Gnarra Grazietta (media)
- f) Tambasco Maria Rosaria (Primaria)

**3. Gruppo di lavoro** Autovalutazione d'Istituto e valutazione degli apprendimenti- INVALSI: ins. Mautone Floriana

Docente coordinatore: ins. Mautone Floriana

Componenti:

- a) Tambasco Gerardina (Infanzia)
- b) Feola Maria Domenica (Primaria)
- d) Passaro Laura (Media)

Il Collegio all'unanimità approva

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale la seduta è tolta alle ore 11,45

Il Segretario del Collegio dei Docenti  
Ins. Cammarano Elietta

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Anna Bortone